

Staino



Par condicio Pedofili e Eva

Lidia Ravera

Se un serie crescente di perpetrate violenze sessuali nei confronti dei bambini fosse stata scoperta, a carico di qualsiasi categoria sociale o etnica, chenessò... i barbieri, i taxisti, gli insegnanti o i rumeni o i rom o i senegalesi, sarebbe subito stata organizzata una persecuzione su vasta scala. Se tre - anche soltanto tre - inguaribili anarchici o vecchie femministe o torvi intellettuali miscredenti fossero stati trovati con le mani addosso a un chierichetto di nove anni si sarebbe proposta la galera a vita, la pubblica gogna o magari la pena di morte. Fortuna vuole che a macchiarsi di questo crimine sia stata la categoria in assoluto più protetta di questo mondo (e presumibilmente anche dell'altro): i preti. Per salvare loro la faccia e l'anima, provvidenzialmente, il reato di pedofilia è diventato uno spiacevole effetto collaterale del celibato. È sempre colpa delle donne, vero? A partire da Eva.



Duemiladieci battute

Francesca Fornario

Finisce in rissa la prefazione dell'ultimo libro di Luttwak



Nei cartoni animati giapponesi c'è un personaggio ricorrente: il cattivo che alla fine della puntata ride in faccia ai buoni anche se è stato sconfitto. Da bambina pensavo che fosse un personaggio di fantasia. Poi ho visto Edward Luttwak. Luttwak ha dichiarato che le ong come Emergency allungano le guerre perché, curando i feriti, aiutano i terroristi. Luttwak argomenta la tesi nel suo ultimo saggio «Gli air-bag fanno venire l'alzheimer», un testo così ostile che Urso, Bocchino, Lupi e Santanchè hanno litigato per chi doveva scrivere la prefazione. Emergency salva vite umane, la guerra produce vittime: sono due concetti diametralmente opposti,

ma può capitare di confondersi, a forza di leggere i titoli di testa del Tg1. Secondo un rapporto dell'Onu, il 60 per cento delle vittime civili in Afghanistan non è imputabile all'attività di Emergency ma ai raid aerei delle forze internazionali. Le vittime civili aumentano mentre quelle tra le forze militari diminuiscono: l'Afghanistan è il solo paese dove vige di fatto il servizio di leva obbligatorio per donne e bambini. I civili morti aumentano perché un raid aereo ha lo stesso margine di errore di una divisione a due cifre di Renzo Bossi (l'ultima volta che ci ha provato non solo il risultato era sbagliato ma la cifra conteneva delle lettere). Con l'intervento americano, il conflitto in Afgha-

nistan tra opposte fazioni è precipitato, al punto che per le operazioni militari il governo italiano spende 2 milioni al giorno. La stessa cifra che, secondo gli analisti, servirebbe per sedare le ostilità tra D'Alema e Franceschini. Proprio alla vigilia di una nuova offensiva, tre volontari di Emergency - unici testimoni sul teatro di guerra - sono stati prelevati dai servizi segreti afgani con l'accusa di aver organizzato un attentato. Cinquantamila persone sono scese in piazza con Gino Strada per dire che non credono alla versione dei servizi segreti di Karzai, un premier uscito vittorioso da elezioni talmente farlocche che stavano per vincere Emanuele Filiberto e Pupo. ♦

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA

